(I lavori iniziano alle ore 14.30 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1014 presentata dal Consigliere Grimaldi, inerente a "Grave situazione igienico-sanitaria al Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco di Torino"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1014, presentata dal Consigliere Grimaldi, che ha la parola per l'illustrazione.

GRIMALDI Marco

Grazie, Presidente.

Su quest'oggetto era rimasta in sospeso un'altra interpellanza che ha visto coinvolto l'Assessore Saitta; ci eravamo detti in Aula che avrebbe risposto in un'altra occasione. Nel frattempo è successa un'ulteriore questione, e credo che l'Assessore abbia letto quello che ho citato nell'interpellanza.

Il 22 marzo 2016, il Dipartimento di Prevenzione della Struttura Complessa di Igiene e Sanità dell'ASL-TO4 ha inviato al Direttore generale dell'ASL-TO2, ma anche al Direttore sanitario del Presidio Ospedaliero San Giovanni Bosco di Torino e alla Filcams CGIL di Torino che aveva sollecitato questo tipo di intervento, un verbale relativo alle segnalazioni di degrado riguardanti il San Giovanni Bosco stesso, che la Filcams aveva inviato il 30 novembre dell'anno precedente (qui c'è un refuso nel testo).

Nella segnalazione veniva esplicitato che, a seguito del nuovo appalto di pulizie e di sanificazione, che era ormai attivo dal 1° aprile dello scorso anno e nel quale venivano decurtate del 40% le ore di attività di pulizie rispetto all'appalto precedente, si erano riscontrate notevoli carenze nel servizio di pulizie e sanificazione. Nel dettaglio, venivano individuati alcuni reparti, locali e aree che presentavano maggiori criticità, in particolare il reparto di nefrologia, il reparto di psichiatria, il reparto di geriatria, il reparto vascolare al quarto piano, i reparti di medicina e cardiologia al 6° piano, il reparto di oncologia all'ottavo piano, il reparto di radiologia, il DEA e le scale di passaggio, le aree comuni, i bagni aperti al pubblico e le aree di accesso alle sale operatorie.

Si era pertanto proceduto al sopralluogo a campione, in particolare sono state ispezionate alcune delle aree che ho citato. Leggo testualmente quello che c'è scritto nell'analisi, quindi *"angoli sporchi nel corridoio di accesso a psichiatria in tutto il Presidio Ospedaliero; wc maleodoranti con bordi intorno ai sanitari sporchi e scrostati nelle camere; gambe di sostegno e angoli dei pavimenti sporchi"* e tante altre cose sempre relative, oltre che alla sporcizia, anche alle macchie e alle incrostazioni, che credo - almeno si capisce così - siano legate al fatto che più volte non sono passati a fare quel tipo di interventi.

Alla luce di queste osservazioni, i redattori del verbale ritengono che, in generale, le condizioni di pulizia siano ovviamente insufficienti, con particolare riferimento ai pavimenti e ai loro bordi, problema talvolta aggravato dall'usura dei rivestimenti della pavimentazione che, come sapete, nel Giovanni Bosco ha qualche anno di troppo. Per quanto riguarda i servizi igienici, oltre il problema delle pulizie, vi è anche quello della forte emanazione di odori, e ciò viene riportato in tutta la relazione.

Durante il sopralluogo è stato dichiarato che il problema è stato rilevato dalla Direzione di Presidio e che erano già state intraprese delle azioni nei confronti dell'azienda appaltatrice,

che risulta essere la Lucente S.p.A., con sede a Modugno. E' stata pertanto acquisita la documentazione relativa alla segnalazione della Direzione sanitaria ai fini di eventuali procedimenti nei confronti dell'appaltatore.

In merito alle criticità rilevate, l'ASL-TO2 ha stipulato poi un accordo transitivo con il Raggruppamento Temporaneo Eporlux di cui fa parte la ditta Lucente, che opera presso il Presidio in esame. Il Direttore sanitario ha dichiarato che, successivamente all'accordo, sono state migliorate alcune situazioni e altre sono in corso di miglioramento, in quanto l'accordo stesso ha previsto un incremento del monte ore. Tuttavia, detto accordo è ancora in un periodo di prova.

Ecco, in conclusione i sottoscrittori del verbale ritengono che la gestione dello svolgimento dell'attività di sanificazione non sempre raggiunge gli obiettivi fissati dal DPR.

Per quanto riguarda le condizioni dei lavoratori del Presidio, a fronte di una drastica riduzione delle ore degli operatori rispetto all'appalto precedente, il nuovo appalto prevede sostanzialmente le medesime prestazioni. In sostanza, alla fine, Assessore, questo è il problema: si sono risparmiati tantissimi milioni di euro per le stesse prestazioni e allora o erano fessi quelli di prima (mi conceda la semplificazione), oppure c'è qualcosa che non funziona adesso. La resa del servizio è di carattere scarso e deficitario, lo dicevamo noi qualche mese fa; mi pare che oggi la relazione confermi quello che di fatto sostenevamo, ma anche l'Assessore che, almeno quando avevo letto l'interpellanza, aveva detto che avrebbe verificato.

Cito ovviamente la mozione, che è quella sulla giusta retribuzione, perché noi pensiamo che tutto sia collegato: da una parte la dignità del lavoro, dall'altra la ricaduta dei servizi. Per questo, per l'ennesima volta (l'abbiamo chiesto tante volte), chiedo all'Assessore come intenda intervenire per sanare questa grave situazione igienico-sanitaria e ripristinare almeno le adeguate condizioni di lavoro per questo personale che giustamente continua a lamentarsi delle sue condizioni e, soprattutto, delle poche ore di lavoro con cui deve continuare a svolgere questo servizio.

PRESIDENTE

Vi chiedo davvero il rispetto dei tempi, grazie.
La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Non è la prima volta che parliamo di gare per i servizi, e non è la prima volta che parliamo di questa gara, com'è noto. E' chiaro che siamo in un passaggio delicato dal punto di vista normativo. Il Codice degli appalti che tra un po' sarà pubblicato introduce dei cambiamenti rispetto al passato e nelle 14 categorie merceologiche definite dalla legge di stabilità col decreto di applicazione ci sono anche tutti i servizi e anche questo, compresa la ristorazione. D'ora in poi si procederà attraverso gare centralizzate, nel senso che saranno fatte dalla stazione appaltante regionale SCR.

Entro nel merito. Non voglio evadere le questioni che sono state poste, ma credo che sia utile per tutti, evidentemente a partire dall'esecutivo, creare un'occasione per un'illustrazione del Codice degli appalti, che introduce dei grandi cambiamenti, e delle modalità di gara. E' un volume. Mi pare che ci siano importanti novità per quanto riguarda il sistema di gara, nel senso che sono previste delle modalità che introducono non soltanto l'elemento economico, ma anche quello della qualità del servizio.

Dovremo far conoscere questo testo ed anche definire alcune vie d'indirizzo per la stazione appaltante, sulla base delle esperienze non sempre positive che ci sono state su questi

servizi. La stazione appaltante permette anche di organizzare meglio gli obiettivi che si vogliono porre nel momento della gara.

Occorre ancora dire (può essere utile) che è avviato un confronto con le organizzazioni sindacali, coordinato dal Vicepresidente Reschigna, per quanto riguarda il sistema delle gare. Stiamo definendo questa intesa, che servirà anche come ulteriore elemento per aprire questa nuova fase.

Venendo alla questione sollevata, l'interrogazione riporta integralmente il contenuto della relazione del Dipartimento di Prevenzione della Struttura Complessa di Igiene e Sanità Pubblica dell'ASL-TO4. Abbiamo letto le conclusioni di quella verifica e non sto qui a dire com'è stata giudicata la parte. In effetti, sono sorte forti criticità nella via del nuovo appalto e, dopo una serie di chiarimenti e approfondimenti sugli adempimenti richiesti dal capitolato di gara, a novembre si è aggiunto il riconoscimento di un'integrazione economica.

Si è a conoscenza di incontri fissati in Prefettura e dell'avvio di una causa di lavoro, ma, nel rapporto ditta e dipendenti dell'ASL-TO2, l'ASL-TO2 non è coinvolta, se non nel rilascio della documentazione. Sono stati richiesti e già programmati una serie di azioni e interventi volti a recuperare tutte le insufficienze e migliorare il servizio, al fine di garantire i pazienti. E' in corso un controllo serrato sulle attività delle ditte, per il loro corretto svolgimento.

Questo è quello che mi comunica l'ASL-TO2. E' chiaro che questa affermazione così secca troverà sicuramente applicazione. Ho chiesto al Direttore Generale di essere informato sui risultati di queste verifiche.

In merito alla mozione n. 299, quella approvata dal Consiglio regionale del 3 marzo 2015, successiva all'iter dell'appalto, si tratta di lavorare sui prossimi appalti. In ogni caso, i controlli saranno fatti.

La normativa che era stata avviata era quella antica: adesso c'è quella nuova, ma una riflessione - ripeto - su ciò che è stato negativo noi la dobbiamo compiere integralmente, per fornire queste indicazioni a SCR.

OMISSIS

(Alle ore 15.22 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.27)